

Un luogo per tutti, una scelta per il futuro

Il 17 settembre 2011 con l'inaugurazione del Multiplo è arrivato a conclusione un lungo percorso iniziato nel 1998, con la decisione di dotare Cavriago di un nuovo centro culturale. Ma un percorso ben più lontano nel tempo per ciò che riguarda la scelta di *investire sui servizi culturali*. Il Centro culturale che abbiamo lasciato è stato inaugurato infatti nel 1980 come biblioteca. Il servizio ha visto crescere costantemente i propri utenti e il numero e la qualità dei documenti a disposizione, facendo della biblioteca di Cavriago una delle prime in provincia e punto di riferimento della zona della Val d'Enza; negli anni si sono aggiunti servizi ed attività culturali che hanno arricchito l'offerta verso la cittadinanza: è nata la scuola di musica, la ludoteca, le attività in collaborazione con le scuole, i laboratori, le attività di promozione ecc. Dal 1998 al 2005, come conseguenza dell'aumento del numero degli utenti, dell'espandersi dei servizi e dei nuovi bisogni emersi, e non ultimo dei limiti strutturali della sede (barriere architettoniche e mancanza di ascensore), si è discusso di un nuovo progetto culturale e di una nuova struttura. Il dibattito ha coinvolto diverse amministrazioni, i cittadini e gli utenti.

Nel 2005 è stata fatta la scelta dell'acquisto di Villa Sirotti-Bruno. Una scelta importante per un luogo che veniva incontro a diverse esigenze: avere un'area nel centro del paese facilmente accessibile, in cui si potesse edificare il nuovo centro in spazi adeguati, con la disponibilità di una zona verde fruibile come parco. Inoltre in un luogo "storico" di Cavriago così come lo era il vecchio Municipio, in cui aveva trovato sede il Centro culturale.

Un'altra scelta importante è stata poi quella relativa al progetto culturale. L'idea di fondo che ha guidato l'amministrazione è che la conoscenza ed il sapere sono e devono diventare sempre di più beni comuni disponibili

li a tutti. Abbiamo ribadito la volontà di investire nella cultura, nel senso più ampio del termine: cultura intesa quindi come formazione, informazione, conoscenza; cultura come incontro, dialogo, aggregazione; cultura come piacere, svago, bellezza. Il progetto culturale vede l'integrazione dei servizi, in unico luogo: biblioteca, ludoteca, scuola di musica, artoteca, spazi per corsi e iniziative culturali, facendo del Multiplo un luogo di aggregazione, un luogo d'incontro tra le diverse generazioni, una nuova piazza del paese.

Il Multiplo è un investimento sulla comunità, sulle persone, senza distinzioni di alcun tipo. Sui bambini, per contribuire alla loro crescita, allo sviluppo di tutte le risorse di cui dispongono. Sui giovani, perché fornisce loro strumenti e conoscenze per affrontare la vita, ma anche una finestra sul mondo, sulla società sempre più complessa e senza frontiere. È un investimento anche sulle famiglie, perché offre un luogo che le accoglie nel tempo del riposo e dello svago ma anche nel tempo dedicato all'impegno e all'informazione. Sugli anziani, perché consente loro di rimanere al passo con i tempi, informati e pienamente valorizzati come risorsa attiva della comunità, mettendo i loro "saperi" a disposizione di tutti. Questo progetto culturale è scaturito dalla sinergia tra gli operatori del Settore cultura del Comune guidati da Letizia Valli, l'architetto Giorgio Menozzi che ha pensato e realizzato il progetto architettonico, gli esperti che ci hanno supportato con le loro competenze, come Sergio Conti, responsabile del Settore cultura della Provincia di Monza e l'architetto e visual designer Filippo Partesotti. Si sono quindi compiute le scelte necessarie per tradurre queste idee in un progetto architettonico, tenendo conto che nell'area vi erano una villa costruita cent'anni fa, una casa colonica ed un giardino "storico". L'integrazione tra gli edifici preesistenti e una nuova struttura ha portato alla realizzazione del Multiplo, un centro culturale che si estende su 2.800 mq di edifici e 8.500 mq di area verde.

A dimostrazione di quanto la comunità si senta coinvolta in questo importante investimento, vi è stato l'apporto fondamentale dei privati nella copertura dei maggiori costi di gestione: ben 25 aziende hanno creduto nel progetto e hanno assicurato il loro appoggio per almeno quattro anni per la copertura dell'aumento dei costi di gestione annuale di 200.000 euro. Costi di gestione che sono stati contenuti grazie alla nuova struttura costruita in classe B, all'impianto fotovoltaico installato sul Multiplo e alla convenzione con l'Auser per la manutenzione ordinaria delle aree verdi.

Altra scelta importante, conseguenza del progetto culturale, è stata la definizione dell'orario di apertura del Multiplo, con un'apertura serale alla settimana e l'apertura di una domenica al mese. Una scelta fatta per favorire la popolazione adulta, i lavoratori, le famiglie in generale. Infine per sostenere e qualificare il progetto si è valorizzata ancor più che in passato la presenza dei volontari, gli "Amici del Multiplo", una grande risorsa di competenze e saperi, legame fondamentale con la comunità.

È stato un percorso di scelte. Scelte difficili, dibattute, contrastate. Ma tutte con un denominatore comune: *scelte per il futuro.*

Scelte sui servizi guardando all'evoluzione dei servizi culturali, alle esperienze migliori e più avanzate in Italia e in Europa, come l'artoteca, una novità assoluta per il nostro paese. Scelte fatte osservando ed analizzando i cambiamenti della nostra società, degli utenti, cercando di prevedere la comunità di domani. Scelte che sono controcorrente rispetto all'attuale momento economico e politico. Abbiamo voluto investire nella cultura, investire sui nostri cittadini, su questa comunità. Abbiamo fatto scelte di apertura, di progresso, non di conservazione e di paura. Abbiamo voluto creare un servizio che permetta al maggior numero possibile di persone di avvicinarsi con facilità alla cultura e all'informazione; un luogo della comunità, piacevole da frequentare, parte integrante della nostra vita quotidiana.

PAOLO BURANI

Assessore alla cultura
del Comune di Cavriago

